

Colui che ebbe la fortuna di trovare spianato il cammino della vita, non si rinvigorisce nei disagi, e s'annoia fra il lusso e le agiatezze; mentre chi non ebbe ricchezza, poca istruzione, e che la natura stessa fugli matrigna, limitandogli l'intelligenza, deve nuotare contro corrente, conseguire tutto da sé stesso, superando difficoltà ad altri sconosciute, e sono le difficoltà quelle che formano l'uomo.

Un nobile motteggiava il vescovo Fléchier dell'aver da giovane fabbricato candele. Il vescovo gli replicò:

— Se voi foste nato nella mia condizione sareste ancora a fabbricar candele (1).

Coll'ostinarsi s'arriva a tutto, e ben si disse che ogni soldato porta nella giberna il brevette di generale.

(1) CÉSARE CASTEL — Buon senso e buon cuore.



- 1 L s. Maria Vergine Madre di Dio
- 2 M s. Gregorio di Nazianzo
- 3 M s. Genoveffa
- 4 G s. Crispino di Pavia
- 5 V s. Simeone Stilita
- 6 S Epifania di Nostro Signore
- 7 D s. Raimondo di Peñafort  
Battesimo del Signore
- 8 L s. Severino
- 9 M s. Giuliano
- 10 M s. Aldo
- 11 G s. Iginio
- 12 V s. Arcadio
- 13 S s. Ilario
- 14 D s. Felice da Nola
- 15 L s. Paolo eremita
- 16 M s. Marcello
- 17 M s. Antonio abate
- 18 G s. Prisca
- 19 V s. Mario
- 20 S s. Sebastiano
- 21 D s. Agnese
- 22 L s. Vincenzo
- 23 M s. Ildefonso
- 24 M s. Francesco di Sales
- 25 G Conversione di S. Paolo
- 26 V ss. Timoteo e Tito
- 27 S s. Angela Merici
- 28 D s. Tommaso d'Aquino
- 29 L s. Costanzo
- 30 M s. Martina
- 31 M s. Giovanni Bosco

#### LA RISCOPERTA DEI VALORI

Ho conosciuto una persona professionalmente impeccabile, un maestro nel suo mestiere o forse nella sua arte. Quando non lavorava (di sera, nei giorni di festa o di vacanza), si scatenava e, pur senza malvagità, riusciva a esprimere il peggio di sé: beveva più del necessario, alzava il tono della voce, parlava a sproposito... insomma, mostrava di non avere alcuno stile di vita. Era una sorta di Jekyll e Hyde. Lasciando perdere gli eccessi del mio conoscente, è comunque tutt'altro che usuale il caso che stile di vita e professione si condizionino a vicenda. Troppo spesso si dimentica che lo stile è l'uomo. Indagare sul perché del fenomeno porterebbe lontano: la risposta più ovvia è anche la più credibile, ed è che la gente non sempre riesce a individuare valori cui attenersi, e, quand'anche sappia operare le necessarie distinzioni, si convince che la vita di tutti i giorni non è toccata da questo problema. Discutere dunque dei valori non è futile, sempre che, al termine della chiacchierata, il Lettore o trovi una conferma del proprio stile di vita o trovi un valido criterio di giudizio. Non si chiede all'uomo della strada di agire con quella vocazione che si chiede ai religiosi e, tra i militari, soprattutto ai Carabinieri. Si suggerisce solo un maggior senso di responsabilità, perché, contrariamente all'opinione più diffusa che esalta la felicità della sregolatezza, la nostra esperienza terrena diventa più bella e più degna solo se ricondotta ai significati più profondi. Una breve chiosa sull'avverbio "soprattutto" usato per i Carabinieri. Il caso dei Carabinieri, accanto a quello dei religiosi, rivela il massimo della compenetrazione tra pubblico e privato: una commistione voluta e sancita sin dalla fondazione dell'Arma, e infatti si affermava "che non si può servire il popolo e intervenire contro i trasgressori della Legge senza disciplinare in modo esemplare il proprio stile di vita". Insomma: un buon carabiniere deve essere anzitutto un buon cittadino.

